| | | | |
|---|---|---|---|
| Mittente | Lampugnani Agostino | Destinatario | Aprosio Angelico |
| Data | 25/2/1651 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Milano | Luogo arrivo | Genova |
| Incipit | Appunto divisava tra me meravigliato | | |

**Contenuto**

Mancandogli da qualche tempo lettere di Aprosio, si chiedeva se questi si fosse forse allontanato da Genova e dove, eventualmente, indirizzargli nuova corrispondenza. La lettera che ora riceve dal Ventimiglia, del 17 [febbraio 1651], gli toglie ogni dubbio. Quella che Aprosio gli inviò in settembre [1650] invece non si è vista, come anche la persona che avrebbe dovuto consegnarla. [Francesco Bernardino] Ferrari sta bene, quanto prima Lampugnani gli riferirà ciò che il Ventimiglia chiede di comunicargli. La 'Carrozza di ritorno' [Milano, Monza, 1650] è pronta da tempo, ma lo stampatore [Ludovico Monza] procrastina la stampa. Tra non molto, comunque, sarà pubblicata. Ora Lampugnani ha tra le mani “una preparatione per degnamente celebrar la messa” [cfr. con lettera del 30 maggio 1656], nonché “una gramatica della lingua” [poi a stampa come 'Lumi della lingua italiana diffusi da regole abbreviate e dubbi esaminati', prima ed. Bologna, Zenero, 1652] che vorrebbe idealmente replicare a chi, quasi per “motteggio”, lo rimproverò di scrivere in italiano, quando invece “lo scrivere volgare è più difficile del latino”. “Sarà un compendio del trattato del Pergameno” [Giacomo Pergamini, 'Trattato della lingua', Venezia, Giunta, Ciotti e compagni, 1613], ma con aggiunti sessanta “dubbi”, che spera saranno bene accolti da chi si occupa di questi argomenti. Non sa immaginare chi possa essere il benedettino di S. Giorgio Maggiore [di Venezia, di cui evidentemente Aprosio gli aveva domandato nella sua missiva], che è stato incaricato come revisore [inquisitoriale] di una [non meglio specificata] opera del Ventimiglia.

**Fonte**

Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.IV.16, nr. 66

**Compilatore**

Ceriotti Luca